

i m p r e s e g i o v a n i l i

Giugno 2012

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2013 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 35.142, pari a solo l'8,3 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica e la restrizione del credito le hanno duramente colpite. Rispetto alla stessa data dello scorso anno ne sono andate perdute 2.023, pari ad un calo del 5,4 per cento. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati molto meno gravi per le imprese non giovanili, che sono diminuite dello 0,9 per cento, avendo perso comunque 3.584 unità (tab. 1). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

In questa fase di crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, mentre dall'altro, innanzitutto, resta continuo e costante il flusso in uscita determinato dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili e, in secondo luogo, a questo flusso si aggiungono le uscite determinate dalle crisi economica e dalla stretta del credito, che colpiscono particolarmente le nuove imprese e quelle meno strutturate.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza leggermente minore, ma comunque molto consistente (-4,6 per cento) e sono risultate 551.935. Le altre imprese sono invece diminuite di solo lo 0,6 per cento. La quota di imprese giovanili in Italia è più elevata di quella regionale e risulta pari al 10,6 per cento. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell'Italia meridionale, strettamente connessa, tra l'altro, all'invecchiamento della popolazione, che cresce man mano che si risale la penisola. La crisi ha ridotto la consistenza delle imprese giovanili in tutte le regioni italiane. Le flessioni più rilevanti

si sono registrate in Sardegna (-7,1 per cento), Piemonte (-6,1 per cento), Marche e Toscana (-6,0 per cento in entrambe). La caduta è risultata più contenuta in Basilicata (-0,8 per cento), nel Lazio (-2,0 per cento) e in Valle d'Aosta (-2,5 per cento).

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Meridionali, nell'ordine: in Calabria (15,4 per cento del totale), Campania (14,0 per cento) e Sicilia (13,7 per cento). Sono solo 2 le regioni italiane con una quota di imprese giovanili inferiore a quella regionale (tab. 1), nell'ordine Friuli-Venezia Giulia (7,8 per cento) e Trentino-Alto Adige (8,0 per cento).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale.

L'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza ancora per uno dei tassi di occupazione più elevati del Paese. Riguardo alla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, che presentano una quota elevata di imprese giovanili, hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale.

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà femminile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

La forma giuridica delle imprese giovanili

Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, il 79,3 per cento, quindi da società di persone, pari al 9,5 per cento del totale, da società di capitale, il 9,8 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale (tab. 2). Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, particolarmente soggette alle fasi congiunturali negative e alla disponibilità del credito.

Anche le imprese giovanili tendono, comunque, ad adottare forme giuridiche meglio strutturate. Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 6,7 per cento, pari a 1.693 unità, ma che la contrazione sia risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-11,1 per cento, pari a 417 unità). Con un andamento opposto, le società di capitale hanno messo a segno l'unico incremento, +2,6 per cento, pari a 88 unità, mentre le imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, sono solo leggermente diminuite (-0,2 per cento).

A livello nazionale, la tendenza negativa delle imprese giovanili risulta meno intensa rispetto a quella regionale, ma alla pesante riduzione delle ditte individuali e delle società di persone, si è affiancato un calo anche delle cooperative e consorzi. La consistenza delle società di capitale ha invece mostrato una crescita limitata.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese giovanili emiliano-romagnole mostra una minore presenza delle società di capitali ed un maggiore rilievo per le società di persone, mentre il peso delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e quello di cooperative e consorzi, sono sostanzialmente analoghi.

Le imprese giovanili nei settori di attività economica

La riduzione delle imprese giovanili è stata determinata soprattutto dal crollo delle imprese delle costruzioni

(-1.230 unità, -10,9 per cento), un settore in grande difficoltà. Notevoli contributi sono poi venuti dalla forte

riduzione delle attività manifatturiere (-8,9 per cento), che perdono 268 imprese, per effetto dell'intensità e della durata della crisi, e dalla contrazione delle imprese del commercio (-166 unità, -1,9 per cento), che risente della debolezza della domanda per consumi (tab. 3). L'ampiezza relativa della riduzione è stata particolarmente notevole per le attività immobiliari (-13,9 per cento), oltre che per i già citati settori delle costruzioni e della manifattura, ma anche per le attività di trasporto e magazzinaggio. In senso opposto, non si rilevano incrementi degni di nota in settori consistenti se non per le imprese con attività finanziarie e assicurative (+66 unità, +7,3 per cento), attribuibili alle attività ausiliarie tra cui money transfer e periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni.

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello delle costruzioni (14,0 per cento), quindi quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (12,1 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (11,5 per cento). Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività delle telecomunicazioni (23,0 per cento), della pesca e acquacoltura (19,0 per cento), dei lavori di costruzione specializzati (16,4 per cento), dei servizi postali e attività di corriere e dei servizi per edifici e paesaggio e (15,0 per cento per entrambi).

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma hanno una diversa posizione relativa e tra loro si inserisce l'aggregato delle altre attività di servizi, all'interno del quale l'insieme dei servizi alla persona registra una rilevante presenza di imprese giovanili. Anche a livello nazionale, la diminuzione delle imprese giovanili è stata determinata innanzitutto dalla caduta nel settore delle costruzioni (-12.854 unità, -10,8 per cento), dalla riduzione delle imprese agricole (-3.229 unità, -6,6 per cento), dalla flessione del commercio (-3.547 unità, -2,0 per cento) e dalla forte riduzione delle attività manifatturiere (-2.836 unità, -7,2 per cento). Al contrario aumentano le imprese dei servizi di alloggio e ristorazione (+1,6 per cento) e quelle operanti nel noleggio, come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (+2,7 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprese-giovanili-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 5,1 punti percentuali), delle altre attività di servizi (di 4,1 punti), che comprendono i servizi alla persona, dell'agricoltura (di 3,2 punti) e del commercio (di 3,1 punti percentuali). Al contrario l'importanza

delle imprese giovanili risulta superiore in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale nel settore delle costruzioni (tab. 4) e soprattutto nella divisione relativa alle attività di pesca e acquacoltura (8,4 punti percentuali).



Tab. 1. Imprese attive giovanili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. 30 giugno 2013

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	13.913	10,7	2,5	-747	-5,1	115.939	2,5	-924	-0,8	129.852	2,5	-1.671	-1,3
Basilicata	6.103	11,5	1,1	-49	-0,8	47.119	1,0	-610	-1,3	53.222	1,0	-659	-1,2
Calabria	23.755	15,4	4,3	-1.160	-4,7	130.515	2,8	-617	-0,5	154.270	3,0	-1.777	-1,1
Campania	65.420	14,0	11,9	-1.721	-2,6	402.442	8,7	407	0,1	467.862	9,0	-1.314	-0,3
Emilia-Romagna	35.142	8,3	6,4	-2.023	-5,4	385.845	8,3	-3.584	-0,9	420.987	8,1	-5.607	-1,3
Friuli-Venezia Giulia	7.484	7,8	1,4	-358	-4,6	88.155	1,9	-1.093	-1,2	95.639	1,8	-1.451	-1,5
Lazio	50.097	10,7	9,1	-1.027	-2,0	418.786	9,0	1.987	0,5	468.883	9,0	960	0,2
Liguria	13.154	9,4	2,4	-674	-4,9	127.024	2,7	-1.614	-1,3	140.178	2,7	-2.288	-1,6
Lombardia	77.179	9,4	14,0	-3.809	-4,7	739.934	15,9	-3.281	-0,4	817.113	15,7	-7.090	-0,9
Marche	14.598	9,3	2,7	-935	-6,0	141.860	3,1	-1.095	-0,8	156.458	3,0	-2.030	-1,3
Molise	3.671	11,7	0,7	-136	-3,6	27.699	0,6	-268	-1,0	31.370	0,6	-404	-1,3
Piemonte	42.243	10,3	7,7	-2.726	-6,1	366.689	7,9	-4.135	-1,1	408.932	7,9	-6.861	-1,7
Puglia	42.085	12,6	7,6	-2.356	-5,3	291.129	6,3	-1.097	-0,4	333.214	6,4	-3.453	-1,0
Sardegna	15.224	10,5	2,8	-1.157	-7,1	129.528	2,8	-773	-0,6	144.752	2,8	-1.930	-1,3
Sicilia	51.543	13,7	9,4	-2.570	-4,7	323.792	7,0	-1.189	-0,4	375.335	7,2	-3.759	-1,0
Toscana	35.711	9,9	6,5	-2.285	-6,0	325.301	7,0	-2.117	-0,6	361.012	7,0	-4.402	-1,2
Trentino-Alto Adige	8.155	8,0	1,5	-229	-2,7	93.653	2,0	-61	-0,1	101.808	2,0	-290	-0,3
Umbria	7.911	9,6	1,4	-479	-5,7	74.543	1,6	-450	-0,6	82.454	1,6	-929	-1,1
Valle d'aosta	1.098	9,2	0,2	-28	-2,5	10.842	0,2	-279	-2,5	11.940	0,2	-307	-2,5
Veneto	37.449	8,4	6,8	-2.335	-5,9	407.721	8,8	-6.295	-1,5	445.170	8,6	-8.630	-1,9
Italia	551.935	10,6	100,2	-26.804	-4,6	4.648.516	100,1	-27.088	-0,6	5.200.451	100,1	-53.892	-1,0

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive giovanili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2013

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.461	4,3	9,8	88	2,6	76.372	19,8	564	0,7	79.833	19,0	652	0,8
Società di persone	3.337	3,8	9,5	-417	-11,1	83.443	21,6	-641	-0,8	86.780	20,6	-1.058	-1,2
Ditte individuali	27.859	11,4	79,3	-1.693	-5,7	216.694	56,2	-3.854	-1,7	244.553	58,1	-5.547	-2,2
Altre forme societarie	485	5,1	1,4	-1	-0,2	8.944	2,3	-43	-0,5	9.429	2,2	-44	-0,5
Persona fisica	-	-	-	-	-	392	0,1	390	19500,0	392	0,1	390	19500,0
Totale	35.142	8,3	100,0	-2.023	-5,4	385.845	99,9	-3.584	-0,9	420.987	99,9	-5.607	-1,3
Italia													
Società di capitale	60.475	6,2	11,0	572	1,0	918.554	19,8	14.651	1,6	979.029	18,9	15.223	1,6
Società di persone	47.080	5,4	8,5	-4.672	-9,0	832.548	17,9	-9.876	-1,2	879.628	16,9	-14.548	-1,6
Ditte individuali	435.427	13,6	79,1	-22.424	-4,9	2.777.981	59,8	-34.922	-1,2	3.213.408	61,9	-57.346	-1,8
Altre forme societarie	8.953	7,2	1,6	-280	-3,0	115.742	2,5	-538	-0,5	124.695	2,4	-818	-0,7
Persona fisica	-	-	-	-	-	3.691	0,1	3.597	3826,6	3.691	0,1	3.597	3826,6
Totale	551.935	10,6	100,2	-26.804	-4,6	4.648.516	100,1	-27.088	-0,6	5.200.451	100,1	-53.892	-1,0

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2013

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.184	3,4	6,2	-132	-5,7	61.456	15,9	-2.533	-4,0	63.640	15,1	-2.665	-4,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,1	0,0	0	0,0	188	0,0	-18	-8,7	190	0,0	-18	-8,7
Attività manifatturiere	2.734	5,8	7,8	-268	-8,9	44.235	11,5	-818	-1,8	46.969	11,2	-1.086	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	29	4,1	0,1	9	45,0	671	0,2	114	20,5	700	0,2	123	21,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	29	4,9	0,1	0	0,0	560	0,1	-7	-1,2	589	0,1	-7	-1,2
Costruzioni	10.057	14,0	28,6	-1.230	-10,9	62.033	16,1	-829	-1,3	72.090	17,1	-2.059	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	8.519	8,9	24,2	-166	-1,9	86.980	22,5	-100	-0,1	95.499	22,7	-266	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	881	5,8	2,5	-71	-7,5	14.435	3,7	-426	-2,9	15.316	3,6	-497	-3,1
Servizi di alloggio e ristorazione	3.493	12,1	9,9	23	0,7	25.482	6,6	405	1,6	28.975	6,9	428	1,5
Servizi di informazione comunicazione	733	8,8	2,1	-26	-3,4	7.572	2,0	124	1,7	8.305	2,0	98	1,2
Attività finanziarie e assicurative	967	11,4	2,8	66	7,3	7.519	1,9	-50	-0,7	8.486	2,0	16	0,2
Attività immobiliari	845	3,1	2,4	-127	-13,1	26.848	7,0	216	0,8	27.693	6,6	89	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.034	6,7	2,9	-34	-3,2	14.412	3,7	17	0,1	15.446	3,7	-17	-0,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.189	11,5	3,4	-12	-1,0	9.146	2,4	247	2,8	10.335	2,5	235	2,3
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Istruzione	61	4,2	0,2	0	0,0	1.405	0,4	40	2,9	1.466	0,3	40	2,8
Sanita' e assistenza sociale	114	5,7	0,3	1	0,9	1.870	0,5	82	4,6	1.984	0,5	83	4,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	427	7,9	1,2	5	1,2	4.995	1,3	50	1,0	5.422	1,3	55	1,0
Altre attività di servizi	1.810	10,3	5,2	-3	-0,2	15.694	4,1	-7	-0,0	17.504	4,2	-10	-0,1
Imprese non classificate	34	9,0	0,1	-58	-63,0	343	0,1	-91	-21,0	377	0,1	-149	-28,3
Totale	35.142	8,3	100,0	-2.023	-5,4	385.845	100,0	-3.584	-0,9	420.987	100,0	-5.607	-1,3

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Italia, 30 giugno 2013

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	52.721	6,7	9,6	-3.733	-6,6	737.527	15,9	-21.999	-2,9	790.248	15,2	-25.732	-3,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	74	2,1	0,0	-12	-14,0	3.461	0,1	-125	-3,5	3.535	0,1	-137	-3,7
Attività manifatturiere	36.791	7,1	6,7	-2.836	-7,2	482.744	10,4	-9.179	-1,9	519.535	10,0	-12.015	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	448	5,1	0,1	56	14,3	8.377	0,2	1.462	21,1	8.825	0,2	1.518	20,8
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	586	6,3	0,1	10	1,7	8.761	0,2	74	0,9	9.347	0,2	84	0,9
Costruzioni	105.896	13,3	19,2	-12.854	-10,8	691.894	14,9	-10.259	-1,5	797.790	15,3	-23.113	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	169.965	12,0	30,8	-3.547	-2,0	1.244.422	26,8	1.086	0,1	1.414.387	27,2	-2.461	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	11.646	7,4	2,1	-668	-5,4	146.080	3,1	-2.933	-2,0	157.726	3,0	-3.601	-2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	52.956	14,8	9,6	819	1,6	305.697	6,6	5.167	1,7	358.653	6,9	5.986	1,7
Servizi di informazione comunicazione	12.763	11,4	2,3	-190	-1,5	99.302	2,1	1.142	1,2	112.065	2,2	952	0,9
Attività finanziarie e assicurative	14.214	13,0	2,6	127	0,9	95.097	2,0	220	0,2	109.311	2,1	347	0,3
Attività immobiliari	10.543	4,2	1,9	-1.356	-11,4	239.705	5,2	2.421	1,0	250.248	4,8	1.065	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.361	9,3	3,0	-527	-3,1	158.980	3,4	1.035	0,7	175.341	3,4	508	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	21.604	14,6	3,9	572	2,7	126.853	2,7	3.005	2,4	148.457	2,9	3.577	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	54	0,0	-3	-5,3	54	0,0	-3	-5,3
Istruzione	1.661	6,7	0,3	-39	-2,3	23.028	0,5	457	2,0	24.689	0,5	418	1,7
Sanita' e assistenza sociale	2.691	8,6	0,5	-16	-0,6	28.522	0,6	843	3,0	31.213	0,6	827	2,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	7.769	13,0	1,4	-159	-2,0	51.963	1,1	934	1,8	59.732	1,1	775	1,3
Altre attività di servizi	32.123	14,5	5,8	-1.048	-3,2	189.873	4,1	753	0,4	221.996	4,3	-295	-0,1
Imprese non classificate	1.122	15,4	0,2	-1.404	-55,6	6.167	0,1	-1.190	-16,2	7.289	0,1	-2.594	-26,2
Totale	551.935	10,6	100,0	-26.804	-4,6	4.648.516	100,0	-27.088	-0,6	5.200.451	100,0	-53.892	-1,0

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>